

ENDURO

GP PORTOGALLO

DI DARIO AGRATI

L'ITALJET SUONA

LA CARICA

GLI INGLESI SONO FORTISSIMI MA L'ITALIA C'È: SALVINI TIENE DURO NELL'ENDUROGP E COMANDA LA E2. VERONA DOMINA LA JUNIOR. NELLA E1, BUONE PRESTAZIONI PER GUARNERI E CAVALLO

V ALPAÇOS – Altroché se c'è ed è vivo e vegeto l'Italjet dell'EnduroGP nel Campionato Mondiale 2019! Nel GP del Portogallo, secondo round iridato stagionale, che ha nuovamente spinto la "new british generation" più in alto grazie alla strepitosa doppietta in EnduroGP firmata Steve Holcombe e Brad Freeman, Alex Salvini è finalmente

ritornato alla vittoria, dominando la E2 e finendo due volte terzo nella classifica assoluta della EnduroGP. Nella E1, Davide Guarneri ha conquistato due secondi posti (dimostrando voglia di vincere e di riscattarsi) preceduto solo dal missile della Royal Air Force, l'inglese Brad Freeman. Sempre nella E1, Matteo Cavallo è salito due volte sul terzo gradino del podio, vincendo la sfida con Thomas Oldrati, quarto al sabato e Rudy Moroni, che ha chiuso la top five tricolore. Nella E2, sabato, Giacomo Redondi è tornato ad assaporare il gusto del podio, con



Alex Salvini
si è dovuto
arrendere
a Steve
Holcombe
e Brad Freeman
nell'EnduroGP
ma comanda
la E2.

un'ottima terza posizione, mentre domenica ha chiuso quinto. Ma non è finita qui; nella Junior, Andrea Verona ha ottenuto nuovamente una doppia vittoria, dopo quella del primo GP in Germania, rafforzando anche la propria leadership in campionato con tempi nelle speciali che, se paragonati a quelli delle altre classifiche di sabato e domenica, gli avrebbero assicurato l'ottava e nona posizione nella EnduroGP e la seconda e quarta nella E1. E nella Youth? Una seconda e terza posizione per il giovane sardo Claudio Spanu e una terza e quar-

ta per Matteo Pavoni, mentre Manolo Morettini ha centrato la top ten, finendo in nona e sesta posizione. Insomma, davvero una bella dimostrazione di forza ma soprattutto una reazione notevole, finalmente carica di sensazioni molto positive dopo la partenza agrodolce di marzo al GP di Germania, abbinata alla ripetuta superiorità degli inglesi subita nelle prime tre prove degli Assoluti d'Italia.

Se poi volessimo analizzare meglio il ritorno alla vittoria di Salvini... chiamatelo rivincita, chiamatelo riscatto,

chiamatelo giustizia. Chiamatelo come vi pare ma i due successi ottenuti possono essere considerati un piccolo capolavoro che ha permesso al pilota bolognese del team Team S2 Motorsport Sembenini Honda-RedMoto di passare dal terzo al primo posto nella classifica della E2 e di fare un incredibile balzo in avanti in quella assoluta della EnduroGP, dove è passato dall'undicesima alla quarta posizione. Dobbiamo ricordare che in Germania, un mese e mezzo fa, la situazione di Alex Salvini era piuttosto scomoda; »

PORTOGALLO

sabato sfortunato, con quattro minuti di penalità per sostituire un raccordo in gomma del radiatore, rovinato da un ramo; domenica, vittoria sfumata per 16 centesimi (forse neppure 50 centimetri) dietro a Remes, all'ultima speciale, mentre era al comando con oltre sette secondi di vantaggio. Insomma; sfortuna da battere come nell'incredibile finale di stagione 2018!

Salvini non si è scoraggiato, ha continuato a lavorare, progredire e perfezionare lo sviluppo della sua Honda-RedMoto CRF450RX fino a centrare l'obiettivo più atteso e desiderato. Ed è davvero dolce il sapore di questa doppia vittoria, perché è arrivata a quasi otto mesi dall'ultimo successo di Alex nel GP di Francia dello scorso settembre, prima della grande delusione di ottobre, quando a causa di una serie incredibili di eventi, ha perso un mondiale stradominato per tutto il 2018.

ROYAL AIR FORCE Tre vittorie in sequenza di Steve Holcombe nella



classifica EnduroGP e due doppiette consecutive nella classe E3. Quattro vittorie di fila per Brad Freeman nella E1 con un primo, due secondi e un terzo in EnduroGP. Una serie di quattro secondi posti di Daniel McCanney nella E3. Tutto questo delinea un mondiale fortemente sbilanciato in favore della pattuglia della new british generation, tenendo anche conto dell'età del terzetto inglese; Holcombe compirà 25 anni il prossimo 16 maggio, Freeman ne farà 23 il 5 luglio e McCanney 28 il 12 novembre. Nei numeri, un dominio che, è destinato a durare nel tempo, durante il quale i tre inglesi hanno anche vinto tre delle prime quattro giornate di

gara (una l'ha vinta Loic Larrieu) degli Assoluti d'Italia 2019. Uno scenario che descrive un mondiale che ha dei chiari padroni e una stagione che ha preso una precisa direzione in favore del "Made in England".

D'accordo, mancano ancora cinque GP e tutto può accadere; ogni risultato è ancora possibile. Però, questo GP del Portogallo, secondo round del Mondiale 2019, può essere considerato uno snodo fondamentale, un appuntamento da mettersi alle spalle per riaccendere le speranze, che sono sempre le ultime a morire dopo quattro tiratissime giornate di gara non prive di sorprese. Ecco perché il GP



In alto, Freeman, uno degli "inglesi volanti", che stanno dominando il Mondiale. Sopra, Oldrati, che nella E1 ha perso lo scontro diretto con Cavallo (sopra a destra), salito sul podio. A destra, Guarneri, due volte secondo, sempre nella E1.





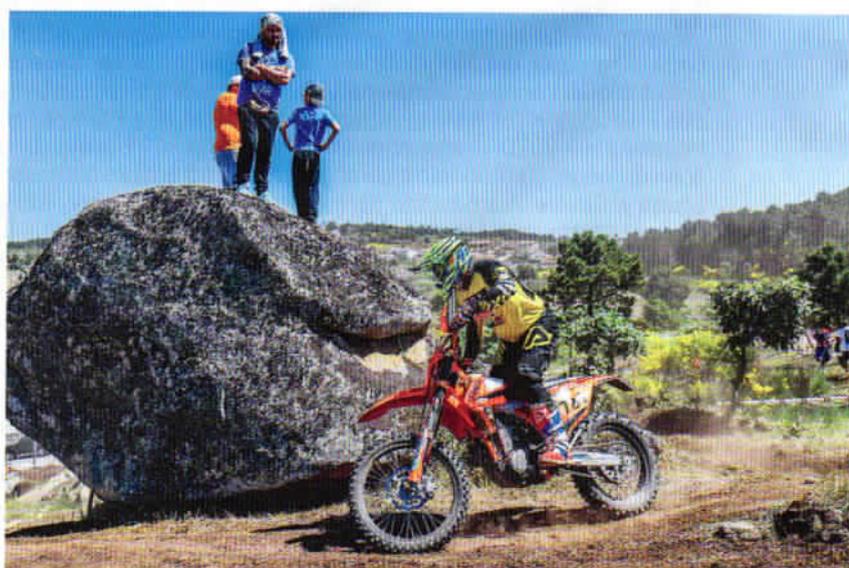
A sinistra, Verona, dominatore della Junior e autore di prestazioni che lo avrebbero fatto ben figurare anche nell'EnduroGP. Sotto a sinistra, Redondi. Sotto a destra, Belotti. Entrambi sono saliti sul podio, rispettivamente della E2 e della Open Over.

di Spagna della prossima settimana potrebbe essere un nuovo momento vitale sui possibili scenari finali di questa stagione già proiettata al 2020 con l'ormai iniziata trattativa tra la FIM, KTM e Husqvarna per rivedere i piloti ufficiali del Gruppo Austriaco ritornare al Campionato Mondiale con un calendario di Gran Premi misti tra enduro

classici, hard, enduro sprint, cross country.

Staremo a vedere, perché proprio in Portogallo si è tenuta una prima importante riunione tra i vertici CEN FIM e i team partecipanti al mondiale 2019 per capire come discutere il futuro. Questo il racconto di una gara già proiettata alla prossima settimana, al

GP di Spagna, dove sono attese rivincite ma anche conferme. Positivo, infine, qui in Portogallo, il responso dei tempi dei migliori piloti della EnduroGP con il totale delle dodici speciali disputate sabato di un'ora e oltre quindici minuti, mentre i tempi delle nove prove cronometrate di domenica sono stati complessivamente intorno ai 56/59 minuti.



PORTOGALLO



TALENTI AZZURRI FMI

Dopo gli ottimi risultati del 2018, nel 2019 il progetto Talenti Azzurri FMI prosegue con un impegno ancora maggiore. Per tutto il Mondiale saranno supportati: Emanuele Facchetti, Manolo Morettini, Matteo Pavoni, Claudio Spanu, Andrea Verona, Enrico Zilli e Lorenzo Macoritto, questi ultimi due assenti in Portogallo per la concomitanza col tricolore Under23/Senior. **In alto, da sinistra: Zilli, Verona, Morettini, Facchetti, Pavoni, Spanu, Macoritto.**

UN VIAGGIO TRAVAGLIATO

Il camion officina del team Honda-RedMoto Lunigiana di Gianni Belloni è arrivato a Valpaços solo nella mattinata di venerdì, dopo essere partito lunedì 29 aprile da Aulla (MS). Lo scoppio di due pneumatici e un successivo problema tecnico di sospensioni hanno infatti tenuto fermo il mezzo della squadra per tre giorni a Barcellona con i meccanici della squadra costretti agli straordinari per preparare le moto di Guarneri e Soreca prima della speciale prologo.

QUALE FUTURO PER IL MONDIALE?

Venerdì pomeriggio si è tenuta una riunione tra i vertici CEN FIM, Bastien Blanchard, che ha ormai preso il testimone dal padre Alain della ABC come Promoter del Mondiale, e i rappresentanti delle Case e dei Team presenti quest'anno al Campionato del mondo. Si è discusso della richiesta che il Gruppo KTM e Husqvarna avrebbe fatto alla FIM per ritornare al Mondiale nel 2020, proponendo un campionato su 12 prove. Di queste, sei sono di enduro tradizionale e sei di gare miste tra enduro hard, sprint e cross country. Case e Team hanno però espresso il proprio parere negativo alla proposta fatta da KTM e Husqvarna, ribadendo la volontà che il Mondiale EnduroGP deve rimanere quello attuale, mantenendo sempre le attuali classi, dimostrando comunque un'apertura al dialogo verso gare come la Trèfle o l'enduro sprint-cross country di Hawkstone Park.

Bocciate, invece, prove tipo XL Lagares, Herzberg, Romaniacs o altri enduro estremi o su sabbia, perché famose e di successo proprio per non avere regole tecniche precise, contrariamente agli EnduroGP classici. Quanto discusso a Valpaços sarà dibattuto il prossimo 21 maggio alla FIM, a Ginevra, in un incontro fissato dal presidente Jorge Viegas, che sta seguendo in prima persona la spinosa questione della divisione tra Mondiale e WESS dopo avere già incontrato i vertici KTM e Husqvarna direttamente a Mattighofen, pochi mesi fa.

IN BREVE

GAS GAS... A SINGHIOZZO

Assenza di rilievo in Portogallo del team Gas Gas Factory, il quale ha annunciato che la squadra ufficiale, con il francese Christophe Nambotin e l'inglese Alex Snow, alternerà la presenza nel Mondiale Enduro, ai GP Italia e Francia, al WESS, alla Trèfle Lozérien, cross-country di Hawkstone Park, e all'Enduro classico di Solsona. A livello nazionale, Gas Gas, presente in 32 mercati, continuerà a essere presente nei campionati di Spagna, Francia, Italia, Regno Unito e USA. Il comunicato della Gas Gas, che nonostante la vendita di alcune migliaia di moto 2T sarebbe stata messa in vendita per il perdurare della crisi finanziaria in cui si trova ormai da due anni, dopo l'acquisizione nel novembre 2015 del Gruppo Torrot, marchio catalano di moto e bici elettriche.

OPEN OVER: DOMINA KNIGHT CON BELOTTI A PODIO

Classe Open Over nuovamente all'insegna dell'inglese David Knight (TM), che dominato, precedendo il bresciano Andrea Belotti (KTM).

PARTENTI: IL TREND È POSITIVO

Dopo il record di 139 partenti del GP di Germania, in Portogallo hanno preso il via 89 piloti: 7 (E1), 13 (E2), 4 (E3), 11 (EJ1), 12 (EJ2), 19 (Youth), 6 (Open2T), 8 (Open4T), 9 (OpenOver). Più 14 Nazionali. Nel 2018 in Portogallo presero il via complessivamente 49 piloti nelle classi E1, E2, E3, EJ1, EJ2, Youth.



In basso, Holcombe. A sinistra, Spanu, due volte sul podio della Youth. Sopra, Pavoni, che, sempre nella Youth, è stato terzo nella giornata di sabato.

DUE VITTORIE MADE IN ENGLAND: HOLCOMBE AL SABATO, FREEMAN ALLA DOMENICA

PRIMO GIORNO

EnduroGP: 1. Holcombe (Beta) in 1h15'08"49; 2. Freeman (Beta) a 23"03; 3. Salvini (Honda) a 26"82; 4. McCanney (TM) a 39"94; 5. Charlier (Honda) a 49"88; 6. Redondi (Husqvarna) a 1'01"76; 7. Remes (Yamaha) a 1'08"92; 8. Guarneri (Honda) a 1'12"89; 9. Cavallo (Sherco) a 1'24"50; 10. Oldrati (Honda) a 1'27"27; 11. Herrera (Beta) a 1'27"70; 12. Blanjoue (KTM) a 1'34"42; 13. Basset (Husqvarna) a 2'01"98; 14. Geslin (Beta) a 2'25"31; 15. Abgrall (Beta) a 2'27"39; 16. Ventura (Honda) a 3'00"15; 17. Soreca (Honda) a 3'06"05; 18. Moroni (KTM) a 3'07"05; 19. Markvart (KTM) a 5'03"18; 20. Huebner (KTM) a 5'07"63.

Junior: 1. Verona (TM) in 1h16'19"96; 2. Ruprecht (Yamaha) a 37"98; 3. Francisco (KTM) a 49"30; 4. Edmondson (Sherco) a 1'12"40; 5. Barbosa (Husqvarna) a 1'15"17; 6. Kouble (KTM) a 1'44"59; 7. Espinasse (Sherco) a 1'57"96; 8. Kytönen (Husqvarna) a 2'02"43; 9. Magain (KTM) a 2'15"30; 10. Sans (KTM) a 2'16"54; 11. Dubost (KTM) a 2'19"04; 12. Le Quere (Sherco) a 2'40"66; 13. Facchetti (GasGas) a 2'43"98; 14. Van Oe-

velen (GasGas) a 2'52"93; 15. Theric (Beta) a 3'42"43; 16. De Clercq (Husqvarna) a 3'49"81; 17. Walton (Yamaha) a 3'55"37; 18. Marini (Beta) a 4'39"49; 19. Helander (Yamaha) a 4'58"06; 20. Criq (Honda) a 5'03"44; 21. Beaud (Honda) a 7'16"50; 22. Biene (Yamaha) a 8'49"42.

Youth: 1. MacDonald (Sherco) in 1h17'19"68; 2. Spanu (Husqvarna) a 57"22; 3. Pavoni (Beta) a 1'03"86; 4. A. Navarro (Husqvarna) a 1'30"84; 5. Mundell (Sherco) a 1'43"52; 6. Svard (Yamaha) a 2'20"66; 7. S. Navarro (Husqvarna) a 3'18"80; 8. Adielsson (Yamaha) a 4'51"05; 9. Morettini (KTM) a 5'27"36; 10. Sanchez (KTM) a 5'47"19; 11. Clemente (KTM) a 6'03"34; 12. Fischeider (Sherco) a 7'36"07; 13. Irigoyen (Husqvarna) a 7'57"00; 14. Mermier (Husqvarna) a 8'34"11; 15. Alix (Sherco) a 19'10"72; 16. Weigelt (Sherco) a 22'16"56; 17. Pellegrini (Husqvarna) a 33'25"41.

SECONDO GIORNO

EnduroGP: 1. Freeman (Beta) in 55'39"07; 2. Holcombe (Beta) a 13"86; 3. Salvini (Honda) a 19"61; 4. McCanney (TM) a 27"89; 5. Charlier (Honda) a 29"15; 6. Remes (Yamaha) a 33"66; 7. Guarneri (Honda) a 34"13; 8. Cavallo (Sherco) a 57"14; 9. Herrera (Beta) a 1'28"26; 10. Redondi (Husqvarna) a 1'40"50; 11. Basset (Husqvarna) a 1'41"43; 12. Oldrati (Honda) a 1'42"40; 13. Blanjoue (KTM) a 1'44"09; 14. Geslin (Beta) a 2'17"34; 15. Ventura (Honda) a 2'34"86; 16. Moroni (KTM) a 2'36"03; 17. Abgrall (Beta) a 2'36"15; 18. Wootton (Husqvarna) a 3'30"60; 19. Markvart (KTM) a 3'51"13; 20. Huebner (KTM) a 4'03"86.

Junior: 1. Verona (TM) in 57'07"09; 2. Francisco (KTM) a 9"87; 3. Edmondson (Sherco) a 38"11; 4. Espinasse (Sherco) a 48"40; 5. Dubost (KTM) a 48"61; 6. Kytönen (Husqvarna) a 50"58; 7. Magain (KTM) a 1'00"74; 8. Sans (KTM) a 1'08"30; 9. Barbosa (Husqvarna) a 1'26"02; 10. Kouble (KTM) a 1'34"37; 11. De Clercq (Husqvarna)

a 1'40"77; 12. Le Quere (Sherco) a 2'15"83; 13. Ruprecht (Yamaha) a 2'30"43; 14. Facchetti (GasGas) a 2'33"29; 15. Theric (Beta) a 2'34"84; 16. Van Oevelen (GasGas) a 2'37"10; 17. Passet (Sherco) a 3'01"40; 18. Helander (Yamaha) a 3'12"56; 19. Walton (Yamaha) a 3'29"67; 20. Marini (Beta) a 4'22"70; 21. Biene (Yamaha) a 5'03"04; 22. Criq (Honda) a 5'08"36.

Youth: 1. MacDonald (Sherco) in 57'43"29; 2. Navarro (Husqvarna) a 16"34; 3. Spanu (Husqvarna) a 20"22; 4. Pavoni (Beta) a 26"32; 5. Mundell (Sherco) a 1'01"90; 6. Morettini (KTM) a 1'40"60; 7. Svard (Yamaha) a 1'42"29; 8. Navarro (Husqvarna) a 2'22"96; 9. Adielsson (Yamaha) a 2'28"55; 10. Clemente (KTM) a 3'17"86; 11. Sanchez (KTM) a 3'26"92; 12. Fischeider (Sherco) a 4'18"01; 13. Mermier (Husqvarna) a 5'07"15; 14. Alix (Sherco) a 5'52"16; 15. Weigelt (Sherco) a 7'05"37; 16. Pellegrini (Husqvarna) a 8'07"79.

IN CAMPIONATO (dopo 2 GP)

EnduroGP: 1. Holcombe punti 87; 2. Freeman 69; 3. McCanney 58; 4. Salvini 42; 5. Charlier 33; 6. Remes e Cavallo 32; 8. Guarneri 29; 9. Oldrati 25; 10. Herrera 24.

Classe E1: 1. Freeman punti 80; 2. Guarneri 64; 3. Cavallo 60; 4. Oldrati 56; 5. Moroni 44.

Classe E2: 1. Salvini punti 64; 2. Charlier 58; 3. Herrera 50; 4. Remes 48; 5. Basset 40.

Classe E3: 1. Holcombe punti 80; 2. McCanney D. 68; 3. Geslin 56; 4. Abgrall 52; 5. Schroeter 21.

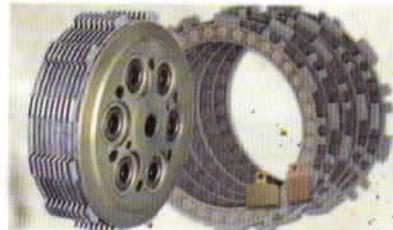
Junior Assoluta: 1. Verona punti 80; 2. Francisco 55; 3. Espinasse 54; 4. Ruprecht e Edmondson 52.

Classe E1J1: 1. Verona punti 80; 2. Espinasse 64; 3. Ruprecht 58; 4. Dubost 46; 5. Van Oelevelen 42.

Classe E2J2: 1. Francisco punti 77; 2. Edmondson 71; 3. Barbosa 52; 4. Facchetti 47; 5. Le Quere 44.

Classe Youth: 1. MacDonald punti 80; 2. Spanu 64; 3. Pavoni 60; 4. Navarro 53; 5. Svard 43.

Classifica Junior su 10 migliori risultati Youth su 8 migliori risultati.



FRIZIONI COMPLETE MOTO STRADA-FUORISTRADA

BMW, BETA, GUZZI, GAS GAS, HM, HONDA, HUSQVARNA, KAWASAKI, KTM, SHERCO, SUZUKI, TM, YAMAHA

WWW.SURFLEX.IT - SURFLEX@IOL.IT - TEL. +39 0331 811795

